

■ RIFIUTI Intervento della Cgil

«Dopo l'emergenza è necessario un confronto ampio»

«QUANTO sta accadendo in questi giorni a Crotone conferma quanto il sistema dei rifiuti nella nostra regione sia al collasso e, soprattutto, come non è più rinviabile un ragionamento ampio e condiviso su una gestione uniforme in tutto il territorio regionale. Il primo passo da compiere va verso una raccolta differenziata seria, che garantirebbe una quantità minore da conferire in discarica e non provocherebbe situazioni di crisi. Ma anche alla realizzazione di altri impianti per gestire al meglio questa fase». E' quanto si legge in una nota della Cgil Area Vasta di Catanzaro,

Crotone e Vibo che interviene in merito alla drammatica situazione della raccolta rifiuti a Crotone: solo nei giorni scorsi sono state raccolte 400 tonnellate di spazzatura, e questo dopo che il prefetto, Maria Carolina Ippolito, ha annullato l'ordinanza contingibile ed urgente emessa dal sindaco Vincenzo Voce e i rifiuti sono rimasti per strada. «Le situazioni di crisi nella raccolta dei rifiuti

nell'attuale situazione rischiano di aggravare l'emergenza sanitaria in corso. Risulta, perciò, necessario avere altri impianti per gestire al meglio questa fase: non possiamo più concentrare la risoluzione del problema sulla realizzazione di nuove discariche - si legge ancora nella nota della Cgil -. Ricordando i dati del rapporto Arpacal sui rifiuti del 2020, emerge che la media pro capite in chilogrammi per anno di rifiuti prodotti in Calabria è di 361 kg, di cui 169 vanno in differenziata e 192 vanno presso gli impianti di trattamento. Entrando nello specifico

«La soluzione
è la raccolta
differenziata
seria»

delle province, le uniche che fanno prevalere la differenziata sulla tradizionale raccolta rifiuti sono quelle di Catanzaro e di Cosenza; mentre per le rimanenti province è la raccolta indifferenziata a prevalere, con la provincia di Reggio Calabria e, soprattutto, Crotone con una maggiore produzione pro-capite di indifferenziata rispettivamente superiore a 230 kg/anno e 290 kg/anno».